

/ Molto ill<sup>re</sup> signor fratello. Le cose di ~~W~~Turino sono finite  
 benissimo, la croce è data per Roberto, come nobile di nobiltà chia-  
 ra, et notoria; si è dispensato nell'età con provederlo della commen-  
 da, et Ms. Pietro già dee essere in viaggio, et forse già è in Siena,  
 5 ò costì à Montepulciano, perche disegnava partire l'ultima settimana  
 di novembre. Et per questo indrizzo costì l'alligata, à ciò, come  
 viene, gli si dia, perche servirà per i conti che ha da fare con il  
 signor Giuseppe Vignanesi.

10 La limosina di cinquanta scudi per maritare la sorella di  
 Lionoro, era necessaria, per haverla promessa alla buona memoria  
 del signor Liborio. Se i libri si spaccino, et V.S. ne voglia piu,  
 ne potiamo mandare altri quattrecento, che tanti ce ne restano. Ci  
 siamo ingannati, perche della prima scrittura se ne venderono subi-  
 to molte migliaia; ma hora sono fuori tante scritture, che la gen-  
 15 te \_ quasi stufa. Altro non mi occorre. Dio conservi tutta la sua  
 casa. Di Roma li 9 di dicembre 1606.

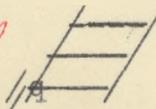
fratello aff<sup>mo</sup> di V.S.

il Card. Bellarmino.

-----  
 Al m<sup>to</sup> ill<sup>re</sup> sig<sup>or</sup> fratello, il Sig<sup>or</sup> Thomasso Bellarmini.

Montepulciano.

(cachet enlevé)

20   
 Lettere originali.